

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1897

Progetto definitivo per la “Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto - P1137 - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL’ART.146 DEL D. LGS 42/2004 E DEGLI ARTT. 90 E 91 DELLE NTA DEL PPTR, IN DEROGA AI SENSI DELL’ART. 95 DELLE MEDESIME NTA PER GLI INTERVENTI RELATIVI AL VARO DA CANTIERE A TERRA”.

L’Assessore all’Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l’art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”;
- l’art. 91 delle NTA del PPTR “Accertamento di compatibilità paesaggistica”;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”, il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

(ITER PROCEDURALE E DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

CONSIDERATO CHE con nota 56951 del 05.07.2019, acquisita al protocollo con n. AOO_145_5632 del 09.07.2019, Acquedotto Pugliese SpA ha richiesto il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA per gli interventi relativi al varo da cantiere a terra necessari per la realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto.

La documentazione trasmessa dal proponente, con riferimento alle attività di cantiere a terra è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

- A1.pdf.p7m - aa0131b20063654528e190b78701a168
- A10.pdf.p7m - d342e0e01a971b1b73bf1b0d9f412905
- A11.pdf.p7m - 9d80ae93cf81e4cfd2062061dbb8732e
- A12.pdf.p7m - 991724c4fb9e4d080de02981b8ff2f73
- A13.pdf.p7m - 22b0dd9ec2f8d7c6268827f26382cda5
- A14.pdf.p7m - 01b1d100e38182fd6a2371bf87103e04
- A15.pdf.p7m - 9067519ab944afc959b462032eb90965
- A16.1.pdf.p7m - 7d298e4d57ea587b34e22967ed5ee4bc
- A16.2.pdf.p7m - aab69573ecae9c72731ff76421f2a7d3
- A16.3.pdf.p7m - e3393f1dc41c5e23f3d765f3402a51c1
- A16.4.pdf.p7m - d0d1f11043073533557f0d72002af5b0
- A16.5.pdf.p7m - ace263842e4f2d86deccaf6bb40b938e
- A2.pdf.p7m - 6c46ca5e2844f50403809e55375f3808
- A3.pdf.p7m - 24a4a0f03334cc2e3fb35313bd0bea36
- A4.pdf.p7m - 08df953d955ed900b97df87a3b06eb80
- A5.pdf.p7m - ce4fd93138e60f9221f4170accb5aa46
- A6.1.pdf.p7m - de56ad0306cd78305bb3add1a053cf8e
- A6.2.pdf.p7m - bd28d43a44b2d1f162e5052a2020557e
- A6.3.pdf.p7m - d9fde7b937b1e33aedaa6fc11d7d42a4
- A6.4.pdf.p7m - 83e3d800f4dab8a067d9cdbc6dbda83c
- A6.5.pdf.p7m - d8d893fd973d9513ee2b90ef03c1b3e4
- A7.pdf.p7m - a2bafa6e5692dc87295a70ef27d11327
- A8.pdf.p7m - da54f97f3dd4d4bc44ae50d4917dc388
- A9.pdf.p7m - f2e695ec94a7c11d6fd3abfff81d1ed5

– *Relazione Paesaggistica relativa al cantiere per varo da terra.pdf.p7m*

07a9247261bda2812ca974d4942cf210

CONSIDERATO CHE:

- in precedenza, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nell'ambito del procedimento coordinato di VIA e VINCA sull'intervento di *"Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto - P1137"*, con nota prot. n. AOO_145_6243 del 08.08.2017, ha concluso, con il rispetto di alcune prescrizioni, che *"la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale possa assumere il valore di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR"*.
- la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con D.D. n. 76 del 26.04.2018, ha determinato *"di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 21.11.2017 acquisito al prot. AOO_089_11101 del 21.11.2017, allegato (all_1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e sulla scorta delle determinazioni della Conferenza di Servizi, dei pareri e contributi acquisiti in atti del procedimento, parere favorevole di compatibilità ambientale e di incidenza ambientale per l'intervento denominato "Progetto definitivo per la realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina recapito finale degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto (BA)" per tutte le motivazioni espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate"*.
- con riferimento alle tipologie di varo, il progetto definitivo valutato nel procedimento di VIA non ha individuato le aree eventualmente oggetto di occupazione, ancorchè temporanea, per la realizzazione della nuova condotta sottomarina di scarico, ma ha evidenziato tre tipologie di varo possibili, ed in particolare:
 1. *"Varo da cantiere a terra, con tubazione che viene assemblata in un'area sufficientemente ampia (superficie in pianta di almeno mq.100x100), da trovarsi in zona non troppo distante per consentire il trasporto in galleggiamento dell'intera condotta fino al punto di posa. In questa ipotesi si può pensare di utilizzare come possibile cantiere a terra un'area del vicino Porto di Bari o interna alla Lama Balice;*
 2. *Varo mediante utilizzo di nave posatubi. La possibilità di realizzare la tubazione in mare in questo modo non presenta particolari tipi di impedimenti, anche per la presenza del vicino Porto di Bari che consente l'attracco delle navi appoggio che devono trasportare i tratti di tubazione;*
 3. *Varo da pontone dove la continuità della tubazione è realizzata mediante saldatura sul fondo dei singoli tratti di tubatura."*
- con nota prot. n. 1354 del 19.03.2019, acquisita al protocollo con n. AOO_145_3190 del 16.04.2019, Autorità Idrica Pugliese ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i., al fine di consentire alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di esprimere il proprio parere di competenza per le attività di cantiere a terra, relativamente alla *"Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto- P1137"*.
- con nota prot. n. AOO_145_3597 del 03.05.2019, relativamente ai lavori della suddetta Conferenza di Servizi, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto alla Sezione regionale· Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, *"se le attività di cantiere a terra debbano essere inquadrate all'interno del progetto di "Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto- P1137" e, pertanto, se i potenziali impatti per le attività di cantiere a terra siano stati considerati nel procedimento coordinato di VIA e VINCA conclusosi con D.D. n. 76 del 26.04.2018, o se debbano essere trattate come intervento separato dal progetto principale - nel qual caso il soggetto competente ad esprimersi sarebbe il Comune di Bari, delegato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti*

dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica - anche al fine di stabilire la competenza al rilascio dei provvedimenti autorizzatori suddetti”.

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali con la nota prot. n. AOO_089_6786 del 06.06.2019 ha richiesto al proponente *“idonea documentazione utile alla verifica della compatibilità ambientale dell’opzione di varo individuata di cui alla progettualità esecutiva in esame da parte della Conferenza di Servizi indetta da Autorità Idrica Pugliese, stante le peculiarità paesaggistiche del sito individuato e l’assenza di una valutazione sito specifica nella documentazione cui è riferita la DD n. 76/2018”.* Inoltre, ha rappresentato che *“le attività di cantiere a terra debbano essere inquadrare all’interno del progetto di “Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto- P1137” di cui alla D. D. 76/2018”.*
- preso atto del contenuto della citata nota prot. n. AOO_089_6786 del 06.06.2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO_145_4979 del 17.06.2019 ha rappresentato il contrasto degli interventi relativi al varo da cantiere a terra, non ricompresi in quelli già valutati nell’ambito del procedimento coordinato di VIA e VINCA sul progetto in oggetto con gli artt. 46, 66 e 71 delle NTA del PPTR, e la possibilità di ricorrere a procedure in deroga alle norme paesaggistiche integrando la documentazione progettuale con:
 - la dimostrazione della compatibilità dell’intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda dell’Ambito paesaggistico “La Puglia centrale”;
 - la dimostrazione dell’inesistenza di alternative localizzative e progettuali.

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 3194 del 26.06.2019, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO_145_5473 del 04.07.2019, Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso la Determinazione motivata di chiusura della Conferenza di Servizi, n. 120 del 24.06.2019, indetta con nota prot. n. 1354 del 19.03.2019 in cui si evidenzia, per quanto di competenza della scrivente, *“la necessità di acquisire l’Autorizzazione paesaggistica in deroga da parte della Regione Puglia (art. 95 delle NTA del PPTR), cui è assoggettata la successiva approvazione del progetto definitivo da parte di AIP”.*

CONSIDERATO CHE con nota n. AOO_145_6142 del 26.07.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- *“sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d’intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto; le trasformazioni della vegetazione erbacea, arborea ed arbustiva siano contenute a quanto strettamente indispensabile alla realizzazione delle lavorazioni;*
- *il ripristino dello stato dei luoghi, al termine delle lavorazioni, sia accompagnato dal reimpianto delle eventuali essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e dall’introduzione di una fascia di naturalità larga almeno tre metri, con piantumazioni arbustive autoctone nell’area di assemblaggio stringhe, lungo il confine con la lama, al fine di contrastare i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costiero e fluviale, turbati durante lo svolgimento delle lavorazioni”.*

CONSIDERATO CHE con nota prot. 64738 del 31.07.2019, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO_145_6710 del 09.08.2019, Acquedotto Pugliese ha trasmesso la certificazione del pagamento degli oneri istruttori.

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 5287117 del 02.09.2019, alla presente allegata, la competente Soprintendenza ha espresso *“parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica*

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni testualmente riportate nelle precedenti note della Scrivente, aventi prot. n. 13151 del 03.10.2014 n. 7960 del 20.06.2019, oltre che quelle già imposte dall'Ufficio di codesta Amministrazione regionale, siano da intendersi come integralmente confermate".

CONSIDERATO CHE con nota prot. 12161 del 08.10.2019, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO_145_8073 del 08.08.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali afferma quanto segue:

"Dato atto che la progettualità in valutazione, come da nota prot. n. AOO_089/6786 del 06.06.2019 unitamente alla documentazione trasmessa da Acquedotto Pugliese con note prot. n. 48601 del 07.06.2019 e prot. n. 56951 del 05.07.2019, non propone modifica all'opera da realizzarsi "prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto - P1137", ma - all'esito degli approfondimenti per la redazione della progettazione esecutiva e conseguente scelta operativa delle modalità di realizzazione e messa in sicurezza dell'intervento, individua - tra le possibili opzioni proposte e rappresentate in fase di svolgimento del procedimento di valutazione di impatto ambientale - la metodologia di posa mediante "varo da cantiere a terra", definendone in maniera univoca le aree da impegnare, oggetto di occupazione temporanea".

"Dato atto che la documentazione trasmessa da Acquedotto Pugliese con note prot. n. 48601 del 07.06.2019 e prot. n. 56951 del 05.07.2019 risponde alle richieste avanzate dallo scrivente Servizio con la nota prot. n. AOO_089/6786 del 06.06.2019. Dato atto che con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28 del TUA per le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di VIA e VINCA emesso con DD n. 76/2018, la documentazione acquisita agli atti consente la seguente valutazione:"

[...]

"Per tutto quanto sopra premesso e considerato, attesi gli esiti della verifica di ottemperanza come sopra riportati, lo scrivente Servizio, ritiene di confermare le valutazioni e decisioni rese con la D.D. n. 76 del 26.04.2018."

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga** consiste nell'installazione del cantiere temporaneo a terra per il varo del prolungamento della condotta sottomarina esistente di scarico degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto. La condotta sottomarina è situata in Località Bari San Girolamo, nella zona antistante la foce della Lama Balice, e rappresenta il recapito finale delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione consortile di "Bari Ovest" (a servizio dei Comuni di Bari, Modugno, Grumo Appula, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Sannicandro di Bari) e di Bitonto.

Nell'area di cantiere a terra gli interventi in progetto consistono nella preparazione dell'area, di circa 8.000 mq, nell'installazione della gru a torre e di tutti gli elementi necessari per lo stoccaggio delle stringhe e della via a rulli. Il proponente precisa che non saranno effettuati scavi per la realizzazione di tali interventi. Il proponente specifica, inoltre, che la cantierizzazione interesserà la Lama Balice per la realizzazione delle piste di cantiere in materiale "fusibile" per la discesa dei mezzi, mentre il cantiere vero e proprio interesserà aree adiacenti esterne alla lama.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE- PPTR)

Considerato che con DGR n. 176 del 16.02.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015, dall'analisi delle tavole tematiche si rappresenta quanto segue.

Come già rappresentato con nota prot. n. AOO_145_4979 del 17.06.2019, dalla consultazione degli elaborati del PPTR si rileva che gli **interventi relativi al varo da cantiere a terra, non ricompresi in quelli previsti dal procedimento coordinato di VIA e VINCA sul progetto in oggetto**, interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'area di varo, l'area di assemblaggio stringhe e l'area di transito e viabilità interna interferiscono con **"Territori costieri"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR; inoltre, interferiscono con **"Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua pubblici"**, ed in particolare con **"Lama Balice"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi relativi al varo da cantiere a terra interessano **"Lame e gravine"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area di transito e viabilità interna interferisce con **"Parchi e riserve"**, ed in particolare con il **"Parco Naturale Regionale di Lama Balice"** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi relativi al varo da cantiere a terra sono interessati da **"Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR; l'area di transito e viabilità interna interferisce con **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- Beni paesaggistici: l'area di varo, l'area di assemblaggio stringhe e l'area di transito e viabilità interna interferiscono con **"Aree di notevole interesse pubblico"**, e più precisamente con l'area di cui al Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE115**, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari". L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi relativi al varo da cantiere a terra non interessano Ulteriori Contesti della struttura antropica e storico-culturale.

Gli interventi relativi al varo da cantiere a terra risultano, dunque, in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 46, 66 e 71 delle NTA del PPTR, in quanto l'area di transito e viabilità interna contrasta con:

1) comma 2 lettera a5 dell'art. 46:

- "Art. 46 co. 2 lett. a5)- rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;"

2) comma 3 lettera a4 dell'art. 71:

- "Art. 71 co. 3 lett. a4) - rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;"

3) comma 2 lettera al dell'art. 66:

- "Art. 66 co. 2 lett. a1) - rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;"

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme

paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente dichiara che *“dagli approfondimenti effettuati sulle modalità di varo della condotta, anche ai fini di anticipare l’esecutività del progetto, si è individuata (viste le dimensioni e la rigidità della stessa- DN 1200 mm) come tecnicamente più idonea la metodologia di posa mediante “varo da cantiere a terra” che prevede l’assemblaggio a terra, il trasporto in galleggiamento della condotta e posa finale con affondamento.”*

Con riferimento alle aree potenzialmente idonee, il proponente afferma la necessità di aree di adeguata estensione, *“tale da consentire lo stoccaggio di ogni singola stringa della lunghezza di circa 120 m e dell’allestimento della via a rulli sulla quale vengono assemblate le stringhe fino a raggiungere una lunghezza complessiva di 720 m”* e in prossimità della condotta esistente sulla quale realizzare il prolungamento, per ridurre al minimo le manovre dei mezzi da utilizzare (pontone e mezzi di supporto) per la movimentazione delle stringhe, data la loro lunghezza (720 m ciascuna stringa assemblata) e rigidità, *“in quanto in caso di improvvise condizioni meteomarine avverse risulterebbero ad alto rischio sia le operazioni di varo che quelle di interruzione in sicurezza delle lavorazioni”*.

L’analisi del proponente riduce le aree potenzialmente idonee ad un’area nei pressi di Lama Balice, in corrispondenza dello sbocco in mare della condotta esistente, e ad un’area più a nord rispetto alla condotta sottomarina, situata in Strada Cola di Cagno, la quale *“ha un’estensione tale da consentire l’allestimento del cantiere con stoccaggio delle stringhe, ma a ridosso della battigia presenta un importante dislivello che non consentirebbe un adeguato e agevole posizionamento della via a rulli.... Inoltre, l’area è una zona militare con limite invalicabile, pertanto non ne risulterebbe possibile l’occupazione. Infine, un ulteriore limite è rappresentato dalla distanza di circa 2 km dal punto di innesto del prolungamento della condotta, che in casi di condizioni meteomarine avverse potrebbe rendere maggiormente inagevoli le operazioni di varo.”*

Il proponente, infine, dichiara che *“dalle analisi sul territorio effettuate, si è riscontrata l’assenza di ulteriori aree idonee all’approntamento del cantiere sia in sinistra che destra idraulica della condotta, e considerando inidoneo l’ipotesi 2 (area militare in Strada Cola di Cagno) si è previsto che per il cantiere debbano essere utilizzate delle aree in parte interne alla Lama Balice e in parte adiacenti alla stessa”*.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37** si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell’Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l’area d’intervento appartiene all’ambito paesaggistico “La Puglia centrale” e alla relativa figura territoriale “La conca di Bari e il sistema radiale delle lame”.

– A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che *“le attività di cantiere non incideranno negativamente sull’equilibrio geomorfologico dell’area né comprometteranno l’efficienza del reticolo drenante costituito dalla Lama Balice in quanto la stessa verrà interessata esclusivamente dalla realizzazione di piste in materiale fusibile per garantire l’accesso degli uomini all’area di assemblaggio stringhe esterna alla lama che non ostacoleranno il deflusso in alveo. Si sottolinea che la compatibilità dell’intervento con l’equilibrio idrico della lama è stato anche valutato positivamente dall’Autorità di bacino. Le attività di cantiere che saranno svolte non comprometteranno pertanto lo stato dei luoghi e la loro funzionalità (Lama Balice).”*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Idro-GeoMorfologiche.

– A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che *“le attività di cantiere non comprometteranno il perseguimento degli obiettivi di Qualità in quanto non modificheranno permanentemente lo stato dei luoghi e la loro funzionalità ecologica. La preparazione delle aree all’interno della Lama Balice riguarderà la formazione di viabilità di cantiere in materiale “fusibile”, ossia che può essere facilmente rimosso e non costituisce un ostacolo al deflusso nel passaggio dell’onda di piena della Lama. Dai sopralluoghi effettuati non si riconoscono all’interno della lama cespugli, arbusti e piante erbacee in evoluzione naturale o derivate dalla degradazione delle aree a bosco e/o a macchia o da rinnovazione delle stesse per ricolonizzazione di aree in adiacenza, così come da definizione, bensì l’area risulta caratterizzata dalla presenza di erba incolta di alcuna valenza naturalistica e da rifiuti. Qualora dovesse rendersi necessaria la rimozione di qualche pianta di fico d’india o singolo albero, comunque esterni alla Lama, si provvederà all’espianto e al reimpianto degli stessi a fine lavori.[...] Si ribadisce che in ogni caso al termine dei lavori sarà garantito il ripristino dello stato dei luoghi.*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Si prescrive di contenere le trasformazioni della vegetazione erbacea, arborea ed arbustiva a quanto strettamente indispensabile alla realizzazione delle lavorazioni; inoltre, il ripristino dello stato dei luoghi sia accompagnato dal reimpianto delle eventuali essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e dall’introduzione di una fascia di naturalità larga almeno tre metri, con piantumazioni arbustive autoctone nell’area di assemblaggio stringhe, lungo il confine con la lama, al fine di contrastare i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costiero e fluviale, turbati durante lo svolgimento delle lavorazioni.

– A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

Il proponente afferma che *“le attività di cantiere che saranno svolte non comprometteranno lo stato dei luoghi e la loro funzionalità. Gli interventi ricadono nel vincolo “Immobili e aree di notevole interesse pubblico”, sono temporanei e non saranno effettuate trasformazioni irreversibili del territorio tali da comprometterne l’aspetto paesaggistico. La realizzazione del cantiere non interessa beni diffusi del paesaggio rurale e dell’edilizia rurale, né compromette la lettura dei caratteri identitari dei luoghi. [...] L’impatto sulle componenti del paesaggio urbano sarà soltanto di tipo temporaneo, dovuto principalmente all’impatto visivo della gru, comunque non suscettibile di produrre impatti negativi sui sistemi relazionali costa-interno né tale da impedire il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali.”*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente; le opere previste, temporanee e con ripristino dello stato dei luoghi, non compromettono le componenti antropico e storico - culturali, anche nell’intorno dell’intervento. Inoltre, con specifico riferimento alla salvaguardia delle componenti visivo percettive, le misure di mitigazione prescritte al paragrafo precedente migliorano l’inserimento paesaggistico e le visuali caratterizzanti l’area di intervento.

Sono fatte salve le prescrizioni già impartite con nota prot. n. AOO_145_6243 del 08.08.2017, confluite nella D.D. n. 76 del 26.04.2018 di Valutazione di Impatto Ambientale, che ha assunto il valore di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 90 delle NTA del PPTR per il progetto di “Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto- P1137”.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 5287117 del 02.09.2019, **si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA**, per gli *“Interventi relativi al varo da cantiere a terra del progetto di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto - P1137”*, in quanto gli stessi, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto

con le prescrizioni e con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46, 66 e 71 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto; le trasformazioni della vegetazione erbacea, arborea ed arbustiva siano contenute a quanto strettamente indispensabile alla realizzazione delle lavorazioni;
- il ripristino dello stato dei luoghi, al termine delle lavorazioni, sia accompagnato dal reimpianto delle eventuali essenze arboree ed arbustive oggetto di espanto e dall'introduzione di una fascia di naturalità larga almeno tre metri, con piantumazioni arbustive autoctone nell'area di assemblaggio stringhe, lungo il confine con la lama, al fine di contrastare i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costiero e fluviale, turbati durante lo svolgimento delle lavorazioni.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4- comma 4 -lettera d) della L. R. 7/97.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.852,00 - reversale di incasso n. 36183 del 02.07.2019 - su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" - Piano dei Conti finanziario - Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale - E.3.01.02.01.036,

"Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011"

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** per gli *"Interventi relativi al varo da cantiere a terra del progetto di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto - P1137"* l'**Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, con le prescrizioni riportate in narrativa al

punto "Conclusioni e Prescrizioni", del presente provvedimento parte integrante;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la trasmissione del presente provvedimento:
 - Alla Città Metropolitana di Bari;
 - Al Sindaco del Comune di Bari (BA);
 - All'Autorità Idrica Pugliese;
 - All'Acquedotto Pugliese SpA;
 - Alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali;
 - Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

5287117 02/09/2019 13:52:18



Ministero

per i beni e le attività culturali

Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Bari

Prot. n.

Class 34.43.04/1.79

IL PRESENTE ALLOGRAPHO
CONSISTE DI N. 2 PAGINE

Bari,

Alla REGIONE PUGLIA
Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione
Paesaggistica
Via Gentile, 52
70100 BARI
Pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Proposta al Foglio del 26.07.2019

Dir. ... Sez. ... N. SOO_143/6142.

E p.c. Alla Autorità idrica pugliese
Direttore Amministrativo
Dott. Cosimo INGROSSO
Viale Borsellino e Falcone n.2
70125 BARI
Pec: segreteria@autoritàidrica.puglia.it
Pec: protocollo@pec.autoritàidrica.puglia.it

E p.c. Alla Società Acquedotto pugliese SpA
Pec: servizi.tecnici@pec.aqp.it

E p.c. Alla Commissione Regionale Patrimonio
Culturale
c/o Segretariato Reg. Ie Mibact Puglia
strada Dottula, Is. 49
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: BARI – Progetto definitivo per la “Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto” - P. 1137.
Parere espresso ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA per gli interventi relativi al varo da cantiere a terra.

Richiedente: Acquedotto Pugliese S.p.A.

In riscontro alla nota a margine e relativamente alla questione riportata in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa in conformità alle disposizioni contenute nell'art.146 co. 7 del D.Lgs. in epigrafe, preso atto dello stato dei luoghi e facendo seguito ai precedenti pareri della Scrivente espressi con proprie note aventi prot. n. 13151 del 03.10.2014 (successivamente confermato con propria nota n. 2762 del 25.02.2015) e n. 7960 del 20.06.2019, preso inoltre atto di quanto riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di accoglimento della domanda, allegata alla nota che si riscontra, questa Soprintendenza, condividendo quanto ivi esposto, esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 el D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni testualmente riportate nelle precedenti note della Scrivente, aventi prot. n. 13151 del 03.10.2014 n. 7960 del 20.06.2019, oltre che quelle già imposte dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale, siano da intendersi come integralmente confermate.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Site: www.sabap-ba.it

Filename: C:\CALIANDRO_Pratiche evase\SEZ. TERRIT. CALIANDRO\BARI\Condotta sottomarina Bari Ovest\Condotta sottomarina Bari Sud_ variante_ art. 146 in deroga_ Parere favorevole con prescrizioni.docx

La presente nota viene inoltre trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 171 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis, art. 12 della legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliendo

Tel. 080/5286280

e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Il Soprintendente
arch. Francesco Canestrini




Il Soprintendente
Arch. Lucia Patrizia Caliendo



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it

Filename: C:\CALIANDRO_Pratiche evase\SEZ. TERRIT. CALIANDRO\BARI\Condotta sottomarina Bari Ovest\Condotta sottomarina Bari Stud_variante_art.
146 in deroga_Parere favorevole con prescrizioni.docx